

INDAGINE CONGIUNTURALE, PRIMO TRIMESTRE

## Cresce l'occupazione Più fiducia nelle imprese

**N**el primo trimestre 2024 l'occupazione in Lombardia non solo tiene ma cresce: per l'industria segna un aumento delle assunzioni che portano a un saldo positivo (+0,5%), mentre nell'artigianato l'incremento del flusso in ingresso è anche più marcato (3,1%) e, affiancandosi ad un rallentamento delle uscite (2,4%), porta a un saldo positivo del +0,7%.

È quanto emerge dai dati del primo trimestre 2024 relativi alla manifattura lombarda, presentati oggi a Milano dall'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, dal presidente di Unioncamere Lombardia Gian Domenico Auricchio, dal presidente di Confindustria Lombardia Francesco Buzzella e dal presidente di Claa Stefano Fugazza.

Il buono stato di salute della manifattura lombarda è confermato anche dalle aspettative incoraggianti degli imprenditori per il prossimo trimestre, in cui il rafforzamento dell'attività industriale a livello globale insieme alla riduzione dell'inflazione e al possibile calo dei tassi d'interesse, rafforzano la fiducia delle aziende.

Andando nello specifico dei dati, in una situazione già positiva, la produzione industriale e artigianale lombarda fa registrare una lievissima variazione congiunturale: per l'industria pari a -0,3% mentre per l'artigianato la flessione è dello 0,6% con un fatturato che flette di conseguenza: -0,9% per l'industria e -1,3% per l'artigianato.

I motivi di questa leggerissima variazione sono da ricercare, anche in questo caso, nei 'fattori esterni', a cominciare dall'evoluzione della guerra in Ucraina con un possibile nuovo aumento dei costi dell'energia e il blocco del canale di Suez.

In ogni caso c'è da registrare la crescita, in alcuni casi anche importante, di settori specifici come mezzi di trasporto (+4,4% su base annua), chimica (+3,6%), alimentari (+3,5%) e carta-stampa (+1,6%). Quelli invece un po' più in sofferenza

“

GUIDO GUIDESI

Ecosistema solido, maturo e che grazie alla flessibilità riesce a dare segnali positivi in contingenze negative

FRANCESCO BUZZELLA

Manifatturiero in grado di evitare il declino economico del nostro continente. L'Europa lo deve sostenere

”

In basso, l'assessore regionale Guido Guidesi e il presidente di Confindustria Lombardia Francesco Buzzella



sono il comparto moda (tessile -7,8%; abbigliamento -5,9%; Pelli-calzature -3,2%). In contrazione anche la siderurgia (-4,6%). Meno intensa la riduzione dei livelli produttivi per meccanica (-2,4%), minerali non metalliferi (-2,0%) e gomma-plastica (-1,5%). Stabile il legno-mobilia (+0,1%).

**STRORDINARIETÀ LOMBARDA** - «Politica monetaria e situazione geopolitica non aiutano la nostra economia - ha affermato l'assessore regionale allo Sviluppo economico - ciò nonostante, i dati in crescita dell'occupazione e la stabilità della produzione ci consentono di essere estremamente ottimisti per i prossimi mesi. Il nostro è un ecosistema solido, maturo e che grazie alla flessibilità riesce a dare segnali positivi in contingenze negative come quelle che stiamo vivendo. La straordinarietà lombarda si conferma nonostante i 'freni' sovra territoriali».

**CAUTO OTTIMISMO** - «La produzione industriale lombarda - ha detto Francesco Buzzella, presidente di Confindustria Lombardia - a inizio anno sconta un andamento globale debole e l'instabilità in diverse aree del mondo cruciali per il commercio. Nonostante questa prevedibile fase di rallentamento, gli imprenditori sono cautamente ottimisti e vedono una ripresa nel secondo semestre di quest'anno spinta in particolare dall'atteso taglio dei tassi di interesse da parte della BCE, oltre che dal calo dei costi energetici e dell'inflazione, ma guardano con attenzione gli sviluppi del contesto geopolitico. Sono alte le aspettative delle imprese lombarde nei confronti di un'Europa che nei prossimi mesi dovrà dimostrarsi all'altezza delle sfide contemporanee, sostenendo e proteggendo il tessuto imprenditoriale con scelte forti, lungimiranti e condivise. Le imprese, in particolare le manifatturiere, sono l'unico asset in grado di evitare il declino economico del nostro continente».

GIANDOMENICO AURICCHIO, PRESIDENTE DI UNIOCAMERE LOMBARDA

## L'industria rallenta, l'artigianato in crescita Giù produzione, fatturato e ordinativi. In aumento

«L'indagine del primo trimestre 2024 rileva una situazione del comparto manifatturiero provinciale differenziata per i settori industria e artigianato. L'industria mostra un assestamento congiunturale, dopo l'exploit positivo di fine 2023, con una contrazione della produzione (-1,7%). Si tratta, con ogni probabilità dell'effetto rimbalzo dopo il 3,2% segnato nell'ultimo trimestre del 2023 - commenta Gian Domenico Auricchio, Commissario straordinario della Camera di Commercio. Rallenta significativamente anche la crescita dei prezzi, sia per le materie prime (+0,2%) che per i prodotti finiti (+0,4%). Il quadro tendenziale dell'industria rimane sostanzialmente stabile (-0,2%) per la produzione, mostra una flessione per gli ordini interni (-1,3%) mentre restano

in positivo gli ordini esteri (+0,4%). Positivi - conclude Auricchio - il saldo occupazionale e le aspettative degli imprenditori per il secondo trimestre, soprattutto in vista della possibile, e tanto attesa, riduzione dei tassi da parte dell'Europa». Di seguito, sono sintetizzati i risultati a livello provinciale che provengono dall'indagine congiunturale, condotta trimestralmente da Unioncamere Lombardia, che coinvolge ogni trimestre due campioni distinti di aziende manifatturiere industriali e artigiane. Per la provincia di Cremona l'indagine relativa al primo trimestre 2024 ha interessato complessivamente 138 imprese appartenenti a tutte le principali attività del comparto manifatturiero, suddivise in 64 imprese industriali e 74 artigiane.

**L**e imprese del settore artigiano confermano un moderato trend crescente con un contenuto incremento della produzione (+0,7%), ma fatturato (-0,8%) e ordini (-0,5%) in flessione dopo aver raggiunto i massimi storici all'inizio dello scorso anno, e ancora forti tensioni sui prezzi (+3,5% sia per le materie prime che per i prodotti finiti). Simile il quadro tendenziale che registra una crescita della produzione del 2% ma fatturato (-3,4%) e ordini (-1,7%) in flessione.

**L'occupazione per il settore industriale cremonese** mantiene il trend crescente con una variazione del +0,6% rispetto al trimestre precedente e del +1,2% su base annua. L'artigianato registra una svolta congiunturale positiva (+1,0%), mentre rispetto al livello dello stesso trimestre dello scorso anno il gap è negativo (-1,0%), confermando una tendenza di fondo decrescente.

Resta contenuto, ma in leggero aumento, il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni nell'industria con l'1,6% delle imprese intervistate che ha dichiarato di avervi fatto ricorso. Percentuale più alta per l'artigianato (6,8%) e in incremento rispetto allo scorso trimestre.

Secondo i dati INPS le ore autorizzate di CIG nel settore manifatturiero nel primo trimestre 2024 sono diminuite (-39%), dopo l'incremento congiunturale registrato a fine 2023, fermandosi a 528 mila ore, in calo anche rispetto al primo trimestre del 2023 (-73%).

Sul versante dei prezzi l'industria mostra un raffreddamento delle tensioni sia per le materie prime (+0,2% congiunturale)

che per i prodotti finiti (+0,4%). Più critico il quadro nell'artigianato che registra ancora incrementi congiunturali sensibili dei prezzi: +3,5% sia per le materie prime che per i prodotti finiti.

**Il confronto con la Lombardia e l'Italia** dell'indice della produzione industriale evidenzia come i tempi di diffusione delle varie fasi dell'andamento economico siano differenti sia a livello territoriale che settoriale-dimensionale ma con una convergenza in questo primo trimestre dell'anno. Infatti, dopo l'exploit positivo dello scorso trimestre ora l'industria cremonese si allinea al risultato regionale con un'intonazione negativa che caratterizza anche il risultato nazionale complessivo (-1,0%). Per quanto riguarda invece il settore artigiano, in provincia di Cremona si registra una modesta crescita congiunturale (+0,7%), dopo il risultato negativo dello scorso trimestre, che mantiene il trend quasi stazionario.

A livello nazionale la produzione industriale mantiene un'intonazione negativa, ma i segnali di ripresa del commercio mondiale potrebbero influire positivamente sulle imprese maggiormente orientate all'export. Non ci sono, invece, ancora segnali significativi di recupero della domanda interna che potrebbero arrivare in un secondo momento stimolati da un'eventuale ripresa delle imprese esportatrici.

A tutti i livelli territoriali si rileva una fase positiva per l'occupazione, con un incremento degli occupati e una riduzione del tasso di disoccupazione. Questo segnale può indicare che le imprese ritengono l'attuale flessione della produzione solo una

fase passeggera e si attendono un miglioramento. Fattori positivi che possono dare ossigeno alle imprese sono anche la riduzione dei tassi d'interesse e la riduzione dei prezzi delle materie prime.

Dopo questo avvio d'anno di assestamento gli imprenditori industriali di Cremona per il prossimo trimestre si attendono un rimbalzo positivo e migliorano tutti gli indicatori delle aspettative con saldi significativamente positivi. Resta comunque elevata la quota di imprenditori che si aspetta stabilità dei livelli, che varia dal 58% per produzione e domande interna fino ad arrivare all'86% per l'occupazione.

**Gli artigiani**, in linea con i loro risultati meno negativi, migliorano le attese per il prossimo trimestre con una significativa prevalenza delle attese di stabilità dei livelli (il 60% per la produzione e il fatturato e l'83% per l'occupazione). I saldi registrano ancora una prevalenza dei pessimisti, ma sono più contenuti rispetto ai trimestri precedenti.

**Dal punto di vista strutturale** il quadro delle imprese cremonesi conferma l'assestamento per l'industria. Complessivamente sale quindi al 39% la quota di imprese che registra un calo della produzione, a discapito delle imprese che non registrano variazioni di rilievo (11%) e di quelle con produzione in crescita (50%). Per gli artigiani aumentano maggiormente le indicazioni di stabilità dei livelli (23%) con una riduzione delle imprese in crescita (45% contro il 49% dello scorso trimestre). Rimane stabile la quota di imprese con contrazione dei livelli produttivi.

**Le variazioni tendenziali** ri-

INDUSTRIA Variazioni congiunturali Dati	1°/2023	2°/2023	3°/2023	4°/2023	1°/2024
<b>destagionalizzati</b>					
<b>CREMONA</b>					
Produzione	2,1	-0,3	0,2	3,2	-1,7
Fatturato	-0,7	0,1	-0,2	-1,2	-1,7
Ordinativi interni	2,6	-0,7	-0,3	0,8	-1,1
Ordinativi esteri	0,0	1,0	-0,6	2,3	-1,9
Occupazione	0,7	-0,1	0,0	0,6	0,6
Prezzi delle materie prime	1,6	-0,5	-0,3	0,3	0,2
Prezzi dei prodotti finiti	1,6	-0,1	-0,2	1,2	0,4
<b>LOMBARDIA</b>					
Produzione	0,0	0,0	-0,6	0,2	-0,3
Fatturato	1,1	-0,9	-0,4	-0,3	-0,9
Ordinativi interni	0,1	-0,5	-1,3	-0,2	-1,0
Ordinativi esteri	0,4	-0,1	-0,1	0,0	-0,1
Occupazione	0,5	0,3	0,2	0,2	0,1
Prezzi delle materie prime	3,3	1,4	0,8	1,2	1,6
Prezzi dei prodotti finiti	3,0	1,2	0,9	1,2	1,2

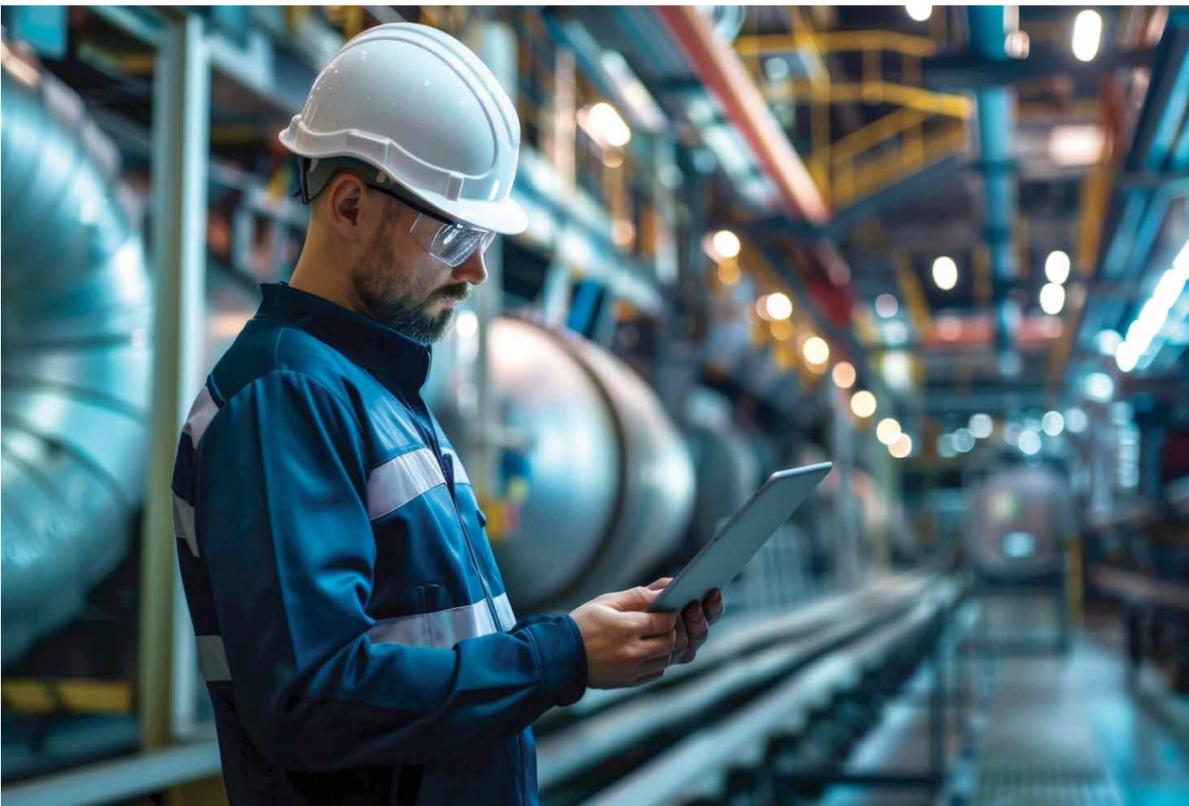
Nota: L'aggiunta dei dati del nuovo trimestre porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e quindi alla possibile revisione dei dati destagionalizzati già pubblicati.



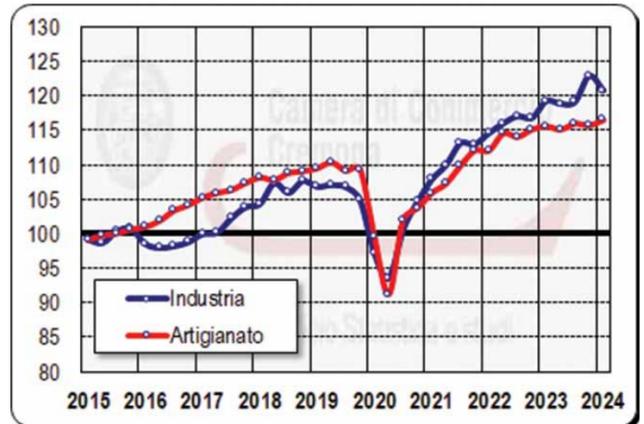
LOMBARDIA: «LE ASPETTATIVE RESTANO POSITIVE IN VISTA DELLA RIDUZIONE DEI TASSI DI INTERESSE»

# Artigianato si mantiene dinamico

Le nuove assunzioni. Si riduce la corsa dei prezzi di materie prime e prodotti finiti



LA PRODUZIONE MANIFATTURIERA CREMONESE  
Numeri indice destagionalizzati -  
base: media anno 2015=100



L'indagine congiunturale sul settore manifatturiero cremonese - 1° trimestre 2024  
Variazioni percentuali sul trimestre precedente (congiunturale), sullo stesso trimestre dell'anno precedente (tendenziale) e crescita media annua 2023

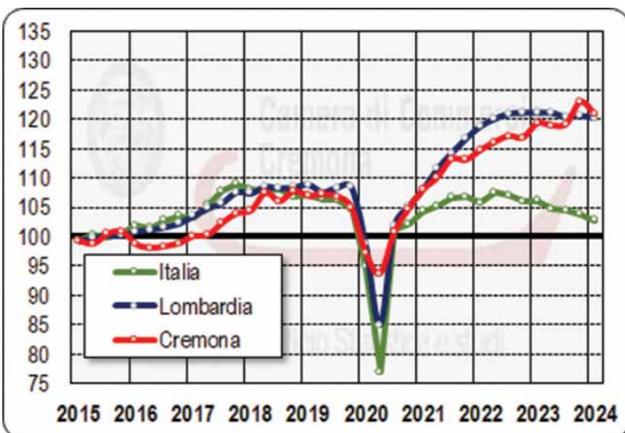
	CREMONA			LOMBARDIA		
	Congiunturale	Tendenziale	Anno 2023	Congiunturale	Tendenziale	Anno 2023
Produzione	-1,7	-0,2	3,6	0,7	2,0	1,3
Fatturato	-1,7	-3,6	0,0	-0,8	-3,4	0,7
Ordinativi interni	-1,1	-1,3	2,7	-0,5	-1,7	0,3
Ordinativi esteri	-1,9	0,4	1,3			
Occupazione	0,6	1,2	0,7	1,0	-1,0	-3,0
Prezzi materie prime	0,2	-0,2	10,3	3,5	13,7	31,2
Prezzi prodotti finiti	0,4	1,3	9,7	3,5	10,4	17,9

## In provincia di Cremona

Sale al 39% la quota di imprese che registra un calo della produzione, a discapito di quelle che non registrano variazioni di rilievo (11%) e di quelle con produzione in crescita (50%)

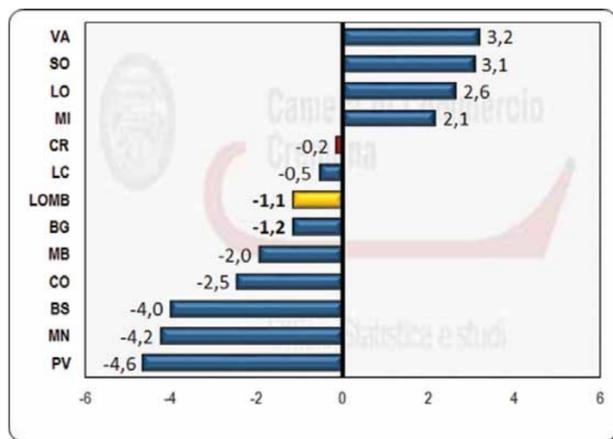
scontrate a livello provinciale per il settore industriale evidenziano una maggior diffusione della contrazione dei livelli produttivi a inizio anno. Rimangono in crescita le imprese industriali di Varese (+3,2%), Sondrio (+3,1%), Lodi (+2,6%) e Milano (+2,1%). Si posizionano in area negativa le restanti province guidate da Cremona che registra la contrazione più contenuta (-0,2%).

Produzione industriale - Cremona, Lombardia e Italia  
Indice congiunturale trimestrale destagionalizzato - base: media anno 2015=100



Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia e Istat

Produzione industriale per provincia  
Variazioni tendenziali 1 trimestre 2024



Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia

INDUSTRIA Variazioni tendenziali	1°/2023	2°/2023	3°/2023	4°/2023	1°/2024
<b>CREMONA</b>					
Produzione	3,7	1,6	-0,2	9,0	-0,2
Fatturato	2,7	-0,5	0,0	-1,8	-3,6
Ordinativi interni	4,9	1,2	1,6	2,8	-1,3
Ordinativi esteri	3,0	-2,3	2,5	3,2	0,4
Occupazione	0,4	0,5	0,5	1,3	1,2
Prezzi delle materie prime	26,4	13,6	3,4	1,2	-0,2
Prezzi dei prodotti finiti	20,1	12,9	5,0	2,6	1,3
<b>LOMBARDIA</b>					
Produzione	2,5	0,5	-1,5	-0,8	-1,1
Fatturato	7,7	1,9	0,0	-0,4	-2,3
Ordinativi interni	1,1	0,0	-3,5	-1,6	-2,7
Ordinativi esteri	5,5	2,0	-0,4	-0,6	0,4
Occupazione	1,5	1,4	1,1	1,1	0,7
Prezzi delle materie prime	33,1	21,0	11,1	6,8	5,1
Prezzi dei prodotti finiti	21,8	15,3	9,5	6,3	4,5

Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia

ARTIGIANATO Variazioni congiunturali Dati destagionalizzati	1°/2023	2°/2023	3°/2023	4°/2023	1°/2024
<b>CREMONA</b>					
Produzione	0,4	-0,4	0,8	-0,2	0,7
Fatturato	0,5	-1,2	0,2	-1,2	-0,8
Ordinativi	1,7	-2,0	0,1	-1,3	-0,5
Occupazione	-0,1	-0,9	-0,6	-0,6	1,0

Nota: L'aggiunta dei dati del nuovo trimestre porta ad una stima migliore del modello di destagionalizzazione e quindi alla possibile revisione dei dati destagionalizzati.

ARTIGIANATO Variazioni tendenziali	1°/2023	2°/2023	3°/2023	4°/2023	1°/2024
<b>CREMONA</b>					
Produzione	5,4	-1,2	2,9	-1,0	2,0
Fatturato	5,0	-1,2	2,2	-2,3	-3,4
Ordinativi	5,6	-1,2	-0,7	-1,7	-3,6
Occupazione	-2,3	-4,0	-3,5	-2,1	-1,0

Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia